



Home

News

Articoli

Case History

White Paper

Cifre

Eventi

[Homepage](#) » [Infrastrutture IT](#) » [News](#)



di Lorenzo Gennari

Università e GARR, la fibra si espande

venerdì 29 maggio 2009

A Firenze la collaborazione tra Comune, Università e gestore della rete telematica ad alta velocità porterà al potenziamento dell'infrastruttura in fibra ottica, allargandone il bacino di utenza

Nel panorama delle **infrastrutture di rete** italiane c'è chi investe sul futuro. Il futuro è la **fibra ottica** e chi sta facendo piccoli, ma significativi passi per porre le basi di una **Internet di nuova generazione** è l'Università italiana, insieme ad altri enti ed istituti scientifici.

A fornire il supporto logistico e infrastrutturale è il **Consortium GARR**, la comunità degli enti, associazioni e organismi di ricerca che da tempo implementa e gestisce la rete telematica nazionale ad altissima velocità dell'Università e della ricerca, realizzando anche ponti europei e mondiali con le altre reti di pari livello.

L'accordo firmato tra l'**Università di Firenze**, l'assessorato all'informatica del **capoluogo toscano** e il Consortium GARR permetterà di stendere nuova fibra e potenziare in modo efficiente l'infrastruttura municipale in fibra ottica. Pertanto si tratta di un piccolo passo, circoscritto alla zona del fiorentino, ma è l'unico vero segnale di innovazione a prova di futuro per quella che domani dovrà, per forza di cose, diventare la tecnologia base di Internet.

Si parla di una capacità pari ad **1 Gigabit al secondo**, tutt'ora disponibile sulla fibra ottica e scalabile, ma che riguarda appena l'1,5 per cento della popolazione europea (il 10 per cento di quella mondiale).

Non a caso, sul web è stata lanciata un'iniziativa volta ad incoraggiare la realizzazione della rete **FTTH** (Fiber To The Home), ovvero la sostituzione completa dell'infrastruttura in rame con quella in fibra, compreso il cosiddetto "ultimo miglio".

Certo, portare la **fibra in casa** costa di più, ma consuma molta meno energia ed è la soluzione più lungimirante, dalle prestazioni migliori e che si guasta di meno. Il punto di partenza è quello di abbandonare qualsiasi collegamento con la **vecchia infrastruttura** di rete e spostarsi su un mezzo tecnologico che non abbia **vincoli strutturali**, esattamente come sta facendo il mondo scientifico.